

ADASSanità' Informa

F.S.I. -

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI

SINDACATO AUTONOMO SANITA'

SEGRETERIA REGIONALE VALLO DELLA LUCANIA



Tel:3334614880 – teresaesposito1949@libero.it – www.localizzati.it/adass.htm

ADASS INFORMA

FOGLIO DI INFORMAZIONE SINDACALE PER I DIPENDENTI DELLA ASL SALERNO MARZO 2013 – n.°3

Vallo della Lucania, Marzo 2013

Alle colleghe ed ai colleghi,

continua la diffusione del nostro foglio d'informazione, anche per il mese di **Marzo 2013 "ADASSanità' INFORMA"**, periodico della nostra Organizzazione Sindacale (F.S.I./Adassanità) maggiormente rappresentativa a livello nazionale, con le principali notizie aziendali, regionali e nazionali, con gli aggiornamenti sulla normativa contrattuale, le circolari ed i comunicati di maggiore rilevanza. In particolare, sottolineiamo, **il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dal CdM in data 8/03/2013, la polizza assicurativa proposta della nostra O.S. a tutela del rischio professionale da colpa grave e della tutela legale per tutte le professioni sanitarie, congedi parentali cosa cambia.**

Per dare risposta ai quesiti posti dagli iscritti sull'applicazione dei principali istituti contrattuali e giuridici:

La casella di posta elettronica utilizzabile è :

adass.nazionale@libero.it o teresaesposito1949@libero.it

Tra i vari servizi offerti a titolo gratuito le risposte ai quesiti posti dai nostri iscritti al nostro Ufficio legale.

Inoltre, i nostri iscritti potranno usufruire gratuitamente del **Servizio di Assistenza Fiscale (730, UNICO, IMU, ISEE).**

Ci auguriamo che questo foglio di informazione sindacale possa diventare uno strumento utile per dar voce a tutti i lavoratori di questa Azienda.

Ringraziando del Vostro contributo, **un augurio di Buona Pasqua ed un arrivederci ad Aprile 2013**, ed invio un cordiale saluto.

Il Coordinatore Regionale

Maria Teresa Esposito

Federazione Sindacati Indipendenti

TESSERAMENTO 2013



DALLA PARTE DEI DIPENDENTI PUBBLICI

DEMOCRAZIA & PARTECIPAZIONE

VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE

CONTRATTI, INCENTIVI & DIRITTI

LA SERENITÀ



DEGLI ISCRITTI CI STA A

CU  RE

PER TUTTE LE PROFESSIONI SANITARIE LA NOSTRA POLIZZA

Tutela Rischio Professionale Colpa Grave

- Responsabilità Civile per tutti gli Associati che svolgono l'attività regolamentata dalla legge 43 / 2006 **anche in libera professione e fuori servizio in regime di volontariato**
- Copertura valida per Dipendenti e Liberi Professionisti
- Estensione alla RCO e conduzione dello studio
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato
- Retroattività di 5 anni e tutela per 5 anni successivi

Tutela Legale Professionale

- Procedimenti penali per imputazioni dolose e colpose
- Illeciti Amministrativi
- Massimale per singolo evento senza limite aggregato

PRIMA ED UNICA NEL SUO GENERE

L'obiettivo che ci siamo posti è offrire il massimo livello di tutela, con capitoli di polizza chiari e completi ad un premio estremamente competitivo

DAL 20 FEBBRAIO 2013 ATTIVABILE IN TUTTE LE SEDI TERRITORIALI
CHIEDI AL DELEGATO DELLA TUA AZIENDA I PROSPETTI INFORMATIVI ED I MODULI PER L'ADESIONE

F.S.I. (Federazione Sindacati Indipendenti) Sede Nazionale: Roma - viale E. Mattei, 43 - Tel. 06-4803857 Fax: 06-4803857 <http://www.fsinaZIONALE.it>

Il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici.



È stato approvato l'8 marzo 2013 dal Consiglio dei ministri il nuovo Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Il provvedimento va a completare alcuni precedenti interventi normativi tra cui le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il nuovo pacchetto di misure relativo alle norme di comportamento riguarda tutti i dipendenti della Pubblica Amministrazione e richiama le raccomandazioni dell'OCSE in merito all'integrità etica pubblica.

Tra le principali novità, sono previsti a carico dei pubblici dipendenti: l'obbligo di astensione da qualunque atto del proprio ufficio nell'eventualità in cui si prospetti un conflitto di interessi, anche solo potenziale (previsti specifici obblighi di comunicazione; il divieto di chiedere o accettare regali, compensi o altre utilità di valore superiore a 150 euro (anche sotto forma di sconto); per i dirigenti, nuove regole di trasparenza e di tracciabilità dei processi decisionali adottati (regole che annoverano anche precisi obblighi di comunicazione prima dell'assunzione delle loro funzioni), comprovati da adeguati supporti documentali.

Assoluto lo stop all'uso privato di informazioni acquisite per ragioni d'ufficio. Inoltre, il codice sancisce espressamente che l'utilizzo delle attrezzature e del materiale di servizio (telefono, auto, dotazioni telematiche e quant'altro), va strettamente limitato, nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione statale.

I dipendenti dovranno anche comunicare l'eventuale appartenenza ad associazioni ed organizzazioni (ad esclusione dei partiti politici e dei sindacati) i cui settori d'interesse possano influenzare lo svolgimento delle attività d'ufficio.

Limiti anche all'uso dei mezzi di trasporto messi a disposizione dalla PA. L'utilizzo è ammesso solo per ragioni di servizio e ciò vale anche per l'eventuale trasporto di terzi.

Per quanto riguarda le attrezzature anche telematiche e telefoniche dell'ufficio potrà utilizzarle nel "rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione".

L'impiegato inoltre deve garantire documentalmente la tracciabilità e trasparenza dei processi decisionali adottati.

Previste pene molto più severe per le violazioni del codice (che sono fonti di responsabilità disciplinare), tenuto conto della gravità del comportamento e del pregiudizio (anche morale) cagionato "al decoro o al prestigio dell'amministrazione": in casi di particolare rilevanza o nell'ipotesi di recidiva, gli illeciti possono comportare anche il licenziamento.

LA VIGNETTA DEL MESE





L'AVVOCATO RISPONDE

Questa rubrica è dedicata ai quesiti più interessanti e rappresentativi che gli iscritti hanno posto all'Ufficio Legale della Segreteria Nazionale.

Ogni iscritto può portare il proprio contributo, facendo pervenire alla Segreteria Nazionale un quesito relativo ad una situazione di criticità occorsa in ambito lavorativo. A tale scopo può essere utilizzato anche il sito del Sindacato.

Domanda

Un Ente che ha rilasciato il nulla osta al trasferimento per mobilità al dipendente, e lo ha comunicato all'altro Ente, può revocarlo?

Risposta

La "mobilità volontaria" è una particolare fattispecie di "cessione del contratto", mediante la quale è consentito ai dipendenti pubblici il "passaggio diretto tra amministrazioni diverse", ossia il trasferimento da un'amministrazione ad altra amministrazione, previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per individuare il lavoratore da acquisire in mobilità. Infatti, l'istituto della "mobilità volontaria" altro non è che una fattispecie di cessione del contratto; a sua volta, la cessione del contratto è un negozio tipico disciplinato dal codice civile ([artt. 1406 - 1410](#)) ([Corte Costituzionale 3-12 novembre 2010, n. 324](#)). Si è, pertanto, in materia di rapporti di diritto privato.

Quindi, mentre il caso di una procedura di mobilità conclusasi con l'individuazione di un soggetto idoneo, senza acquisizione del preventivo nulla-osta dell'amministrazione di provenienza, non implica alcun obbligo da parte di quest'ultima Amministrazione di motivare il provvedimento di diniego, nel caso esposto nel quesito l'Amministrazione, che aveva già espresso il suo preventivo incondizionato assenso alla mobilità, dovrà necessariamente adottare un atto di revoca in autotutela, motivando dettagliatamente le ragioni di interesse pubblico (interventive evidentemente in un momento successivo all'espressione del consenso) che prevalgano sull'interesse legittimo del lavoratore ad essere trasferito.

(a cura dell'Ufficio Legale ADASSanità)

Consulenza e assistenza legale: Materie inerenti il rapporto di lavoro del Pubblico Impiego, Socio Sanitario Assistenziale Educativo, Igiene Ambientale, Sanità Privata.

(per eventuale consulenza legale, preventivi, informazioni e necessità degli iscritti potete contattare il nostro Ufficio Legale:

Avv. PASQUALE MASSANOVA – Vallo della Lucania (SA)
riservata agli iscritti ed a chiunque intenda iscriversi



Sentenze lavoro

Cassazione: legittima l'adibizione a mansioni inferiori del dipendente se prevalgono quelle conformi al suo inquadramento



"E' possibile l'adibizione a mansioni inferiori del dipendente per esigenze di servizio allorquando sia assicurato in modo prevalente ed assorbente l'espletamento di quelle concernenti la qualifica di appartenenza".

Applicando tale principio la Corte di Cassazione, con sentenza n. 4301 del 22 febbraio 2013, ha respinto il ricorso di un dipendente comunale avente ad oggetto la declaratoria d'illegittimità dell'ordine di servizio con cui era stata disposta la sua assegnazione a mansioni inferiori a quelle dell'inquadramento rivestito, con condanna della controparte al pagamento di tutti i danni professionali, morali ed esistenziali patiti.

La Suprema Corte, ribadendo quanto già deciso dalla Corte di merito, ha ritenuto che le mansioni, di cui al predetto ordine di servizio, ancorché dequalificanti, non erano inesigibili in quanto, risolvendosi in adempimenti che implicavano un circoscritto impegno temporale, non intaccavano lo svolgimento in prevalenza delle mansioni confacenti all' inquadramento del dipendente.

Nella fattispecie il dipendente comunale aveva un inquadramento nella categoria B1 posizione economica C2 e l'ordine di servizio lo aveva assegnato a mansioni inferiori assicurando al contempo il prevalente l'espletamento di mansioni facenti parte della qualifica di appartenenza.

Cassazione: no agli apprezzamenti volgari ad una collega. E voi che ne pensate?



Meglio evitare battutine poco eleganti alle proprie colleghe, anche se apparentemente "consenzienti". Potreste infatti ritrovarvi condannati per ingiuria. Che non è propriamente un punto a favore nel curriculum professionale.

Quel che è accaduto ad un impiegato delle Poste potrebbe servire come monito a molti uomini dalla battuta facile (che poi ammettiamo, molte donne gradiscono). Il signor Roberto T. si è visto infatti annullare dalla Quinta Sezione Penale della Cassazione, con la sentenza 8761/2013, un'assoluzione dal Tribunale di Massa per ingiuria nei confronti di una collega, Stefania M.

, a cui aveva ben pensato di dare della "pornodiva". La frase incriminata sarebbe più precisamente "Ah, c'è anche la pornodiva sulla piazza".

Ora, quali che fossero le *mises* o gli atteggiamenti della signora in questione non ci è dato sapere (e forse poco dovrebbe interessarci), fatto sta che quello che per l'uomo doveva essere un semplice scambio di battute in un clima di "ilarità" e "scherzo", rischia di trasformarsi in un incubo.

Già il Giudice di Pace nel 2000 aveva inflitto all'uomo una multa di 400 euro quale risarcimento dei danni subiti dalla collega; sentenza che però in appello era stata annullata sulla base della "non sussistenza del reato", in quanto l'impiegato aveva agito "per esuberanza e per familiarità con un certo tipo di scherzo nell'ambiente di lavoro". Insomma dare della "pornodiva" in un ambiente goliardico altro non poteva essere che una "condotta scherzosa". Beh, andatelo a dire a chi passa le ore in fila per una raccomandata.... mah.

A questo punto la donna ha fatto ricorso, costituendosi parte civile, e gli ermellini lo hanno accolto, sulla base del fatto che "una donna possa tollerare delle avances più o meno tra il serio e il faceto non comporta affatto che ella si debba considerare disposta a farsi prendere a male parole, così come, ancor prima, l'aver risposto con un sorriso alla condotta scherzosa di un collega non autorizza affatto un altro uomo a ritenere che le sue battute siano altrettanto tollerate, o addirittura gradite".

A questo punto che qualcuno giri la notizia anche al Cavaliere, che con le sue "simpatiche" battute è andato un po' troppo oltre con una venditrice. E potrebbe rischiare un ulteriore processo, per cui non potrà contare su legittimi impedimenti. Però in fondo, l'azienda in cui la signora è impiegata non è sua.

Ora mi piacerebbe sentire che ne pensano sia gli uomini sia le donne a riguardo....

UN LAVORATORE INFORMATO E' UN LAVORATORE TUTELATO

Congedo di paternità obbligatorio

Cosa cambia nei congedi parentali nell'anno 2013

In attuazione della delega contenuta nella "Riforma Fornero", è stato pubblicato sulla **Gazzetta Ufficiale n. 37 del 13 febbraio 2013** il **Decreto 22 dicembre 2012**, con il quale il Ministero del Lavoro ha definito i criteri di accesso e le modalità di utilizzo del congedo di paternità obbligatorio e dei voucher/contributi per le mamme lavoratrici.

In attesa delle necessarie indicazioni da parte dell'INPS, e dell'adeguamento della relativa modulistica interessata, vediamo sinteticamente quali sono le

novità 2013 che riguardano il Congedo di paternità cosa cambia, nel 2013, per i congedi parentali. Le novità sono numerose soprattutto per i lavoratori padri, che potranno usufruire sia del congedo parentale obbligatorio sia facoltativo entro il quinto mese di vita dei figli nati a partire dal 1 gennaio 2013. Ma il decreto del ministero del Lavoro, che specifica le disposizioni applicative degli istituti del congedo di paternità obbligatorio e non frazionabile e dei voucher inps per vestire parte delle spese per baby sitting, rimane interdetto ai dipendenti pubblici.

Per quanto riguarda il congedo obbligatorio, introdotto in via sperimentale dal Governo Monti, è riconosciuto al padre per un giorno anche durante il congedo di maternità fruibile dalla madre. Si tratta quindi di un'agevolazione in più.

Il congedo facoltativo, invece, può essere richiesto dal padre per uno o due giorni, anche continuativi, solo se la madre lavoratrice decide di non usufruire di altrettanti giorni del proprio congedo di maternità, anticipando quindi il termine finale del congedo parentale.

La retribuzione del padre lavoratore dipendente nei giorni di congedo, a carico dell'INPS, è pari al 100% dello stipendio. Spetta al padre, inoltre, comunicare in forma scritta al datore di lavoro le date scelte per fruire del congedo, con un anticipo non inferiore a quindici giorni. Sarà il datore di lavoro, invece, a comunicare all'INPS le giornate di congedo fruito.

La richiesta del congedo di paternità facoltativo, infine, deve essere corredata dalla dichiarazione della madre nella quale specifica il numero di giorni non goduti all'interno del congedo di maternità, che saranno equivalenti a quelli concessi al padre.

La chance prevista dalla legge sui congedi parentali "paterni", tutti rigorosamente pagati al 100% della retribuzione, sembra destinata a restare

una prerogativa del settore privato. Questo almeno fino a quando il ministero della funzione pubblica non armonizzerà i principi della riforma del lavoro, legge n. 92/2012, ed in particolare i

commi 24, 25 e 26 dell'articolo 4 precedenti appunto le due misure pro-genitorialità con carattere sperimentale per il biennio 2013-2015, alla pubblica amministrazione.

A precisare la questione è intervenuto lo stesso dipartimento, in replica al Comune di Reggio Emilia. Con la nota n. 8629 Palazzo Vidoni ha risposto alla richiesta di chiarimenti da parte del Comune inviata qualche giorno dopo l'assunzione del decreto interministeriale Lavoro-Mef.

Il ministero della funzione pubblica confuta in maniera troncante: le norme sul congedo di paternità (obbligatorio e facoltativo) non sono «direttamente applicabili» al pubblico impiego, «atteso che tale applicazione è subordinata all'approvazione di apposita normativa su iniziativa del ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione».

Si attende pertanto che il Ministro, metta mano, sentite le organizzazioni sindacali, sulla esplicitazione degli «ambiti, le modalità e i tempi di armonizzazione della disciplina relativa ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche», fino ad allora niente di nuovo sul fronte degli statali. Nei loro confronti, infatti, proseguirà l'applicazione delle norme sui congedi previste dal Testo unico sul pubblico impiego (dlgs n. 151/2001) e dai Contratti collettivi del comparto.

La questione dei congedi di paternità entra, dunque, a pieno titolo tra le tematiche oggetto di trattativa sindacale per i prossimi mesi. La "scottante" materia si accosta al delicato dossier inerente il disciplinamento dei contratti a termine nella p.a. sul quale il ministro ha predisposto e inviato un atto di indirizzo all'Aran su cui di recente è iniziato un confronto.

Gli interventi che hanno coinvolto i congedi parentali risultano misure di imprescindibile importanza, entrambe orientati a promuovere una vera e propria cultura di condivisione dei compiti di cura filiali all'interno della coppia, utile a facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

E a tale proposito se come abbiamo visto, il decreto attuativo delle modifiche introdotte con la legge di stabilità non si applica automaticamente ai pubblici dipendenti ma si deve attendere la contrattazione, va detto che sulla medesima legge incidono anche gli interventi che sono stati introdotti con il decreto sviluppo (LEGGE 17 dicembre 2012, n. 221. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese. GU n.294 del 18-12-2012 - Suppl. Ordinario n. 208) e che riguardano il diritto di entrambi i genitori, alternativamente, di astenersi dal lavoro per periodi corrispondenti alle malattie di ciascun figlio di età non superiore a 3 anni e, nel limite di cinque giorni lavorativi all'anno, per le malattie di ogni figlio di età compresa fra i 3 e gli 8 anni; nonché la Trasmissione telematica della certificazione per la malattia del figlio. L'articolo 7 comma 3 della citata legge 221 modifica infatti l'art. 47 del Decreto Legislativo n. 151 del 21 marzo 2001.



**A
D
A
S
S

I
N
F
O
R
M
A**

AVVISO INTERNO

ADERISCI ALLA:

FEDERAZIONE SINDACATI INDIPENDENTI

ADASSanità

Sindacato Autonomo Sanità

Per ulteriori chiarimenti o informazioni

contattare il dirigente sindacale di riferimento presso la nostra

Azienda Sanitaria Locale -Salerno o la :

SEGRETERIA REGIONALE DI VALLO DELLA LUCANIA

Esposito Maria Teresa (F.C. Ex SA/3) tel. 3334614880

Moscatiello Loredana (P.O.Vallo)

Castaldo Carmen (P.O. Sapri)

Maiese Lucia (D.S. Capaccio)

Minghetti Massimo (D.S. Agropoli)

Grasso Concetta (D.S.M. Vallo)

Buonadonna Andrea (P.O. Roccadaspide)

Romanelli Raffaele (P.O. Vallo)

Erbetti Antonio (P.O. Scafati)

Ronca Roberto (S.E.F. Vallo)



Adassanità

Elenco Attività convenzionate

Attività	Cat. Merceologica	Indirizzo	Condizioni convenzione
Studio Odontoiatrico dr. Ventre Raffaele	Odontoiatria Protesi dentarie	Via Stefano Passaro, 8 Vallo della Lucania (Sa)	Prima visita Odontoiatrica / ortodontica Gratuita Sconto 20% da Nomenclatore A.N.D.I. nazionale
Original Marines	Abbigliamento Uomo-Donna-Bambino	Via G. Murat, 37 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% Escluso Periodo Saldi – Non cumulabile con altre promozioni
Gelbison Tour	Viaggi e Turismo Casalinghi	Vallo della Lucania (Sa) Via Ferruccio Parri	Per prenotazioni da catalogo, La Quota di Apertura – Spesa pratica è Gratuita
Idea Casa	Articoli da Regalo	Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% su acquisti superiori a € 100,00 in omaggio conf. 6 tazze caffè
Leonardo	Calzature Pelletteria	Corso Umberto I, 11 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% Escluso periodo dei saldi
Ottica Di Sevo	Ottica Lenti a contatto	Piazza V. Emanuele Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% su occhiali da sole e prodotti oftalmici Sconto 15% su occhiali da vista
Elettrosuono Pellegrino	Elettronica Elettrodomestici	Via S. Passaro Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 5% su Lavatrici – Lavastoviglie – Frigoriferi – Cucine N.B. Solo per acquisto con pagamento in contanti
Nello Carrato	Calzature	Via Angelo Rubino 68/70 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10%
Nello Carrato	Calzature	Corso Umberto Sapri (Sa)	Sconto 10%
Alfa Elica di Del Vecchio Nello	Parrucchiere	Via R. Passarelli P.co Margherita Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% per colore - colpi di sole – permanente La seguente agevolazione non è valida il venerdì ed il sabato
Anyà Intimo	Accessori Intimo	Via L. Rinaldi, 2 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% per acquisti superiori ai € 20,00 Lo sconto non sarà applicato sulla merce in saldo
ESSE SHOP di Buonadonna A.	Telefonia	Via Madonna di fatima, 4 Stella Cilento (Sa)	Sconto 3 %
RUGGIERO PARK HOTEL	Hotel	Via A. Della Gatta, 22 Vallo della Lucania (Sa)	Su tutta la merce disponibile in magazzino Sconto 10 % dal listino per Cerimonie ed eventi
Ristorante - Pizzeria ANNA	Ristorante - Pizzeria B & B	Via A. S. Marco, 28/30/32 Agropoli (Sa)	Sconto 10 % dal listino per Pernottamenti Anche cucina e pizzeria senza glutine Sconto 20%
Caaf Fenalpi	Consulente Fiscale	Via S. D'Acquisto, 5 Agropoli (Sa) - 0974271034	Disbrigo pratiche Inail – Inps – ex Inpdap e Ministero Gratuite
Studio Legale Nigro - Di Genio	Assistenza Legale	Via S. D'Acquisto, 5 Agropoli (Sa) - 0974271034	Diritto del lavoro, previdenza, civile e penale Sconto 15% rispetto ai minimi tariffari
N.B. LE SEGUENTI AGEVOLAZIONI NON SONO CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN CORSO PRESSO GLI ESERCIZI CONVENZIONATI			

Adassanità

Elenco Attività convenzionate

Attività	Cat. Merceologica	Indirizzo	Condizioni convenzione
Elialba Viaggi	Agencia viaggi	Via Mazzini, 29 Battipaglia (Sa)	Sconto 5% per i viaggi organizzati con Bus proprio
Santi Angelo	Abbigliamento	Via Passaro Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 2% per pacchetti turistici escluso tasse assicurazione e oneri vari Sconto 10% Lo sconto non sarà applicato sulla merce in saldo
Santi Kids	Abbigliamento Bambini	Via Passaro Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% Lo sconto non sarà applicato sulla merce in saldo
Libreria Pagina 5	Libreria	Via G. Murat, 5 Vallo della Lucania (Sa)	Lo sconto non sarà applicato sulla merce in saldo
IN & OUTLET di Venuto S.	Abbigliamento	Via C. Di Vietri 13/15 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% non cumulabile con altre promozioni Il presente sconto non ha validità per le edizioni del P.N.C.V.D.
Lisi & Papa	Supermercato	Via A. Rubino, 157 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 10% Lo sconto non sarà applicato sulla merce in saldo
Lisi & Papa	Supermercato	Via A. Rubino, 20 Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 4% Lo sconto non sarà applicato per pagamenti con Buoni Mensa
Rag. Ronca Mario	Consulente Fiscale	Via Madonna di Fatima Salerno	Sconto 4% Lo sconto non sarà applicato per pagamenti con Buoni Mensa
Patronato Epaca	Consulente Fiscale	Stio Nicola 3391525365 Vallo della Lucania (Sa)	Consulenza Fiscale Gratuita Compilazione modelli 730 - Isee - Red Gratuiti
Rag. Palladino Angelo	Consulente Fiscale	Vallo della Lucania (Sa)	Disbrigo pratiche previdenziali, assistenziali, prestazioni tutela infortunistica Gratuite Consulenza Fiscale Gratuita
Studio Legale Guida Massanova	Assistenza Legale	0974 1980009 Vallo della Lucania (Sa)	Compilazione modelli 730 - Isee etc. Gratuiti Studio delle pratiche e assistenza per sinistri stradali Gratuita
Banca del Cliente Credito Coop. C.C.	Banca	Vallo della Lucania (Sa)	Sconto 15% rispetto ai minimi tariffari D.M. 8/04/04 N. 115 Vedi Foglio Allegato

N.B. Le condizioni sono suscettibili di variazioni collegate con il parametro ufficiale relativo al 26/02/07
N.B. LE SEGUENTI AGEVOLAZIONI NON SONO CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE PROMOZIONALI IN CORSO
PRESSO GLI ESERCIZI CONVENZIONATI